



COMUNE DI VILLASALTO

PROVINCIA DI CAGLIARI

Corso Repubblica n.61 - 09040 Villasalto - Tel. 070/956901, fax. 070/95690230 - Codice Fiscale 01391410923

BANDO PUBBLICO

CONDIZIONI E PROCEDURE PER ACCEDERE AL AL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI CONTRASTO ALLE POVERTA' (FONDI RAS 2013) – DA ATTUARSI NELL'ANNUALITA' 2014).

LINEA D'INTERVENTO 3

Concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n° 39/9 del 26/09/2013, nonché della Delibera di Giunta Comunale n° 103 del 05/12/2013,

EMANA

Il seguente bando pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al programma di contrasto sulle povertà di cui alla Linea d'Intervento 3) da attuarsi nell'annualità 2013.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DAL 07/01/2014 AL 31/01/2014.

Art. 1 - Oggetto

Il presente bando si prefigge di dare concreta attuazione al programma degli interventi di contrasto alle povertà riguardante la "Linea d'Intervento 3" mediante la concessione di sussidi per lo svolgimento di attività volontarie di pubblica utilità nell'ambito del servizio civico. Tale intervento ha come finalità il reinserimento sociale, mediante assegnazione di un impegno occupazionale, alle persone i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza, ma che risultano abili al lavoro. L'inserimento nelle attività di Servizio Civico, rappresenta dunque una forma di assistenza alternativa alla semplice erogazione dell'assegno economico, poiché persegue la finalità principale di promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo altresì il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria. Il servizio civico, pertanto, non può essere utilizzato in alcun modo in sostituzione di lavoro dipendente o autonomo.

L'Amministrazione Comunale si riserva di procedere, con fondi propri di bilancio, alla compensazione delle risorse assegnate dalla RAS per la linea d'intervento 3, sulla base dei bisogni presenti nel proprio territorio e delle priorità programmate; provvede, inoltre, a dare copertura finanziaria a tutti gli oneri organizzativi e gestionali, compresi quelli assicurativi, che sono a completo carico dell'Ente Comunale.

Art. 2 – Destinatari e requisiti d'accesso

Questa linea d'intervento si rivolge a persone e famiglie in possesso dei seguenti requisiti:

- Residenza e domicilio nel Comune di Villasalto
- Risultino abili al lavoro;
- Siano disoccupati, oppure abbiano perso il lavoro e siano privi di qualunque forma di tutela assicurativa da parte di Enti pubblici.
- Aver compiuto il 18° anno di età.
- Essere privi di reddito o con reddito ISEE (= Indicatore della Situazione economica Equivalente ISEE –D.Lgs 31 Marzo 1998 n.109 - art.33 comma 2 L.R. 23/2005) non superiore a € 4.500,00 annuo, comprensivo dei redditi esenti IRPEF (ovvero quelli non conteggiati nella dichiarazione ISEE tra cui: pensione d'invalidità, assegno di accompagnamento, assegni di maternità, premi in agricoltura e compensazioni al reddito, contributi vari e/o sussidi a qualsiasi titolo percepiti, ecc.).

Relativamente ai redditi esenti IRPEF si precisa che dovranno essere dichiarati in sede di domanda tutti i tipi di provvidenza, a carattere continuativo o temporaneo, che il richiedente ha beneficiato, compresi quelli derivanti da progetti aventi finalità socio assistenziale ed erogati da Enti Pubblici, fra cui lo stesso Comune di Villasalto.

I redditi esenti IRPEF andranno sommati ai redditi ISEE secondo la seguente formula:

$$\text{ISEE ridefinito} = \frac{\text{ISE} + \text{redditi esenti IRPEF}}{\text{Valore scala di equivalenza}}$$

Nella dichiarazione ISEE devono essere presenti **i redditi di tutti i componenti la famiglia anagrafica** ossia quella risultante dallo stato di famiglia.

Per particolari e complesse situazioni è consentito, dopo aver verificato la composizione del nucleo familiare (anche con particolare riferimento al numero dei componenti in nucleo familiare) e l'effettiva condizione di **emergenza e grave stato di bisogno** (situazioni eccezionali ed imprevedibili) l'accesso a tale beneficio anche con un **ISEE ridefinito sino a € 5.500,00 annui comprensivo anche dei redditi esenti IRPEF**, calcolato secondo le modalità sopra indicate.

Può presentare domanda di ammissione un solo componente per nucleo familiare, ovvero nel caso in cui vengano inoltrate più istanze da parte di persone appartenenti al medesimo nucleo familiare, potrà essere accolta una sola domanda.

Tutti i requisiti generali d'accesso sopra indicati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Art. 3 – Misura del contributo

Il sostegno economico è previsto nella misura massima di € 700,00 mensili per nucleo familiare, corrispondente a n° 100 ore mensili di servizio civico, con una durata stabilita da un minimo di n°1 mese fino ad un massimo di n°12 mesi. In ogni caso la durata dei singoli progetti d'intervento è vincolata alla disponibilità delle risorse finanziarie disponibili e al numero delle domande presentate dagli aventi diritto, nonché alla valutazione tecnica sulla situazione socio economica e familiare dei richiedenti emergente dal procedimento amministrativo e alle disponibilità finanziarie dell'intervento denominato Linea 3).

Art. 4 – Procedura per la richiesta

Le domande dovranno essere compilate, utilizzando esclusivamente l'apposito modulo disponibile presso il Comune di Villasalto, nonché pervenire all'ufficio protocollo entro e non oltre **le ore 12 del giorno 31/01/2014**.

Alla domanda l'utente dovrà allegare la documentazione di seguito indicata:

- Certificazione ISEE, di cui al Decreto Legislativo n.109/1998, riferito all'ultimo anno disponibile al momento della presentazione della domanda, da richiedersi presso i Centri di Assistenza Fiscale (CAF);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante eventuali altri redditi esenti IRPEF percepiti;
- Copia del documento d'identità del richiedente, in corso di validità e del codice fiscale.
- Eventuali certificati sanitari attestanti la presenza di gravi patologie o disabilità (invalidità civile, condizione di handicap L.104/92, ecc.) proprie e/o di membri della famiglia.
- Eventuale decreto del Tribunale (di separazione, di affidamento, di custodia tutelare, ecc.).

Il Servizio Sociale comunale, anche su iniziativa di enti ed organismi di volontariato e del privati sociale, può provvedere d'ufficio all'inoltro delle istanze in sostituzione dei soggetti impossibilitati e/o incapaci a farlo.

Le domande che dovessero pervenire successivamente alla scadenza del termine fissato nel presente bando saranno accolte con riserva e valute solo nel caso in cui sussistano ancora risorse finanziarie sufficienti a coprire tutto il fabbisogno. In tal caso avranno precedenza nell'inserimento coloro che versano in condizione di indifferibile ed effettivo bisogno a seguito dell'accertato e documentato stato di grave indigenza temporanea o duratura.

Art. 5 – Graduatoria

Il Comune valuterà tutte le richieste presentate alla luce della reale disponibilità finanziaria ed erogherà i sussidi economici in relazione alla gravità delle situazioni familiari, provvedendo ad approvare la

relativa graduatoria di merito, secondo i parametri stabiliti dal regolamento comunale (approvato con delibera del C.C. n°06 del 09/03/2010).

Art. 6 – Requisiti di ammissione

Avranno diritto d'accesso alla presente linea d'intervento 3 coloro che:

- Abbiano i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando.
- Siano abili al lavoro, privi di occupazione o che abbiano perso il lavoro, oppure siano privi di coperture assicurative o di qualsiasi altra forma di tutela da parte di enti pubblici (assegno disoccupazione, cassa integrazione, pensione sociale, ecc.).
- Appartengano a categorie di persone svantaggiate (non diversamente assistite) ovvero a rischio di emarginazione ed esclusione sociale, con problematiche di dipendenza e/o di tipo giudiziarie, assenza di familiari e reti parentali in grado di dare un sostegno.
- Appartengono a nuclei familiari bisognosi, fra cui quelli composti da genitori ultra sessantacinquenni in condizioni di disagio socio-economico o di precarie condizioni di salute o a nuclei familiari monogenitoriali, sempre, in condizione di disagio socio-economico o di precarie condizioni di salute.

A parità di punteggio sarà data precedenza ai nuclei familiari aventi il reddito più basso, in caso di ulteriore parità ai nuclei monogenitoriali con figli minori a carico, ed a seguire: - persone che vivono sole con difficoltà oggettive a inserirsi nel mondo del lavoro per motivi di salute (temporanei) e/o perché in età avanzata (min. 50 anni) ed essendo privi di pensione; - famiglie con 4 o più minori a carico ed infine alle famiglie in cui è presente un soggetto disabile o non autosufficiente.

Art.7 – Incompatibilità

Le persone che beneficiano di tale contributo non possono accedere ad altre forme di sostegno erogate per lo stesso titolo dal Comune, salvo proposta motivata dall'ufficio di Servizio Sociale.

Art. 8 – Motivi di esclusione

Sono esclusi dal programma coloro che:

- Hanno un indicatore della situazione economica equivalente ridefinito (ISEE) superiore alla soglia indicata al precedente art.2 (ovvero l'importo di € 4.500,00 annui comprensivi anche dei redditi esenti IRPEF, fatta eccezione per i casi che possono usufruire dell'aumento della soglia ISEE ad € 5.500,00).
- Non possiedono i requisiti d'accesso stabiliti nel precedente art.2. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti, in alcun modo sanabile, comporta l'esclusione automatica dall'intervento.
- Non presentano la domanda entro i termini previsti dal presente bando.
- Rilascino dichiarazioni non veritiere.
- Non presentano la documentazione indicata all'art.4.
- Rifiutano o non rispettino gli eventuali interventi di sostegno e recupero che potranno essere proposti dal Servizio Sociale allo stesso beneficiario e al suo nucleo familiare, in aggiunta alle attività del servizio civico di impegno personale e utilità sociale (tra cui: proposte migliorative delle condizioni di vita e di quelle abitative, azioni specifiche di reinserimento sociale, lavorativo, formativo, percorsi di responsabilizzazione e di valorizzazione delle proprie capacità personali ecc.), in quanto ritenuti necessari per il superamento reale della condizione di povertà.
- Che non comunicano ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della presentazione della domanda, se da tali variazioni deriva la perdita del diritto ai benefici previsti dal programma.
- Risultano essere beneficiari, nello stesso periodo, di programmi socio assistenziali volti all'inserimento lavorativo, attivati da altri enti con finanziamento pubblico.

Art. 9 – Obblighi dei soggetti destinatari

Coloro che saranno ammessi al programma degli interventi sulla linea 3 dovranno:

- ✓ Rispettare gli impegni assunti con l'accettazione e sottoscrizione del protocollo disciplinare per le prestazioni del servizio civico e l'assunzione di impegni reciproci, concordati tra l'Amministrazione Comunale e il soggetto beneficiario.
Infatti il progetto d'intervento a favore di ciascun beneficiario viene elaborato sulla base delle caratteristiche personali del beneficiario affinché i compiti assegnati siano volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà a fronte del contributo economico ricevuto.
- ✓ Comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione della mutata composizione familiare, condizioni di reddito e sul patrimonio dichiarate al momento della presentazione della domanda.
- ✓ Facilitare la verifica della situazione personale, familiare e patrimoniale.
- ✓ Accettare eventuali proposte di lavoro compatibili con le proprie capacità e rispondenti ai requisiti di legge in materia di tutela del lavoro. Si precisa a tal fine che il rifiuto o il non rispetto di eventuali interventi di sostegno e recupero che potranno essere proposti dal Servizio Sociale allo stesso beneficiario e al suo nucleo familiare, in aggiunta alle attività del servizio civico di impegno personale e utilità sociale in quanto ritenuti necessari per il superamento reale della condizione di povertà (tra cui: proposte migliorative delle condizioni di vita e di quelle abitative, azioni specifiche di reinserimento sociale, lavorativo, formativo, percorsi di responsabilizzazione e di valorizzazione delle proprie capacità personali ecc.), costituisce motivo di esclusione dall'intervento socio-assistenziale.

Pertanto le persone ammesse al programma potranno essere utilizzate, in ambito comunale, per lo svolgimento di vari servizi di utilità collettiva tra cui:

- servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;
- servizio di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico;
- attività di assistenza a persone disabili e/o anziane;
- ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

Relativamente alle attività di pubblica utilità, si precisa che, come previsto dall'art.35 della L.R. 5 dicembre 2005, n.20, l'attività svolta volontariamente dai cittadini, destinatari del sostegno economico, erogati dalle Amministrazioni Comunali non costituisce rapporto di lavoro.

L'Amministrazione Comunale provvede unicamente alla copertura assicurativa per infortunio e per responsabilità civile verso terzi. La mancata sottoscrizione del protocollo disciplinare e/o il non rispetto degli obblighi assunti comporteranno la decadenza del beneficio economico. L'assolvimento delle prestazioni di servizio civico da parte dell'utente è vincolante.

Si precisa che le persone che accedono ai benefici economici del servizio civico devono dichiarare di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'Amministrazione Comunale e che il predetto servizio persegue esclusivamente una finalità di tipo socio assistenziale.

Art. 10 – Sospensione e revoca del Servizio Civico

L'erogazione del contributo economico può essere sospesa o revocata nelle seguenti ipotesi:

A) sospensione

- in caso di non rispetto da parte di uno dei componenti il nucleo familiare degli impegni assunti nel protocollo disciplinare.
- nel caso in cui l'Ufficio Servizio Sociale venga a conoscenza di variazioni dei requisiti dei nuclei beneficiari, che hanno rilevanza sul presente programma e in assenza di comunicazione in merito alle stesse da parte dei soggetti beneficiari.

B) revoca

- in caso di rifiuto o non rispetto di una o più clausole contenute nel protocollo/disciplinare per le prestazioni di Servizio Civico.
- in caso di non rispetto reiterato degli impegni assunti.
- nel caso di decadenza dei requisiti indispensabili all'inserimento nel presente programma.
- in caso di accertamento di false dichiarazioni.
- qualora si assenti dal servizio per un periodo superiore a giorni 10 consecutivi, in assenza di comprovati e giustificati motivi. In tal caso l'utente sarà sostituito dal primo soggetto utilmente collocato in graduatoria.

- nel caso in cui non si mantenga un comportamento adeguato e rispettoso sia nei confronti delle persone (operatori comunali referenti, cittadini, ecc.), sia nei confronti delle cose arrecando danno (diretto e/o indiretto) per scarso senso di responsabilità e noncuranza.

Art. 11 – Verifiche

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale effettuare controlli sulla veridicità della situazione economica e familiare dichiarata anche attraverso i dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze.

Tutte le dichiarazioni riguardanti la situazione economica, espressa con dichiarazione sostitutiva di certificazione prodotte ai sensi del DPR 445/2000, sono soggette ai relativi controlli che il Comune effettuerà, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni presentate.

Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio concesso, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di richiedere la restituzione delle somme già concesse.

Art. 12 – Altre indicazioni

Gli utenti inseriti verranno assicurati contro gli infortuni (INAIL) e Responsabilità civile verso terzi; Ciascun utente inserito dovrà sottoscrivere un protocollo/disciplinare per le prestazioni del servizio civico;

Importo massimo mensile per le attività di utilità sociale € . 700;

Monte ore mensile: 100;

Importo del contributo economico per ogni ora di attività : € . 7,00

Tipologia di attività: a) servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche; b) servizi di sorveglianza e cura e manutenzione del verde pubblico; c) attività di assistenza a persone disabili e/o anziane; d) ogni altra attività che l'Amministrazione comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purchè consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla e valorizzi la persona richiedente, sulla base delle proprie attitudini professionali, esperienza e conoscenza, semprechè possa essere avviata mediante progetto personalizzato.

L'attività dovrà essere esercitata con orario disposto dal responsabile del servizio di appartenenza e potrà essere anche flessibile secondo le esigenze dell'Amministrazione.

Art. 13 - Pubblicità del bando

Copia del presente bando rimane a disposizione dei cittadini affinché ne possano prendere visione, ai sensi della Legge n.241/1990 e.m.i., presso l'Albo Pretorio e l'ufficio Servizio Sociale e sul sito internet del Comune: www.comune.villasalto.ca.it

Art. 14 – Requisiti che danno diritto a punteggio

1	Nuclei familiari con 4 o più minori a carico (1 punto per ogni minore oltre il 4°)	7
2	Nuclei familiari con 6 o più componenti (1 punto per ogni componente oltre il 6°)	6
3	Nuclei monogenitoriali con figli minori a carico (1 punto per ogni minore oltre il 1°)	6
4	Persone che vivono sole	5
5	Nuclei familiari con minori a carico (da 1 a 3 figli - 1 punto per ogni minore oltre il 3°)	4
6	Nuclei familiari con portatori di handicap grave, art. 3 comma 3 L. 104/92 (2 punti aggiuntivi per ogni portatore di handicap)	2

Condizione anagrafica del richiedente	Dai 18 ai 30 anni	1
	Dai 31 ai 40 anni	2
	Dai 41 ai 50 anni	3
	Dai 51 ai 60 anni	4
	Dai 60 in poi	5

Condizione anagrafica familiare	Nuclei familiari monogenitoriali ove sia presente un genitore anziano ultra 65enne	7
---------------------------------	--	---

	Nuclei familiari con entrambi i genitori ultra 65enni	5
	Nuclei familiari monogenitoriali ove sia presente una genitore anziano ultra 65enne con problemi di salute documentati	8
	Nuclei familiari con entrambi i genitori ultra 65enni con problemi di salute documentati	6
Durata periodo di disagio economico per mancanza o precarietà del lavoro o inadeguatezza del reddito. Termine decorrente dall'ultimo reddito o beneficio economico percepito.	Inferiore ad un anno	1
	Da 1 anno	2
	Da 2 anni	3
	Da 3 anni	4
	Oltre 3 anni	5
Condizione abitativa	Abitazione di proprietà, usufrutto, comodato gratuito	0
	Ospite in casa dei genitori	1
	Abitazione di proprietà con mutuo	2
	Locazione	3
	Locazione con agevolazioni	1
Adeguatezza dell'alloggio (ai sensi dell'art.12, legge n.392/1978)	Alloggio adeguato	0
	Alloggio con spazi insufficienti	1
	Alloggio inadeguato (fatiscente, malsano, improprio, etc.)	2
Situazione di disagio sociale del nucleo familiare	A rischio di emarginazione ed esclusione sociale	4
	Problematiche di dipendenza e/o giudiziarie	3
	Assenza di familiari e reti parentali in grado di dare un sostegno	2
Eventuali problemi sanitari rilevanti	Dichiarati dal soggetto	1
	Certificazione medica/accertamento invalidità inferiore al 74%	2
	Invalidità parziale (dal 74 % al 99%)	3
	Invalidità totale	4

Art. 15 – Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni delle vigenti norme di legge, delle deliberazioni regionali che istituiscono l'attuale programma sulle povertà, della delibera di G.C. n. 89 del 2012, del regolamento comunale approvato con delibera del C.C. n°06 del 09/03/2010. Le eventuali variazioni e/o integrazioni derivanti da circolari regionali di attuazione del programma, disposizioni normative vincolanti che interverranno successivamente all'avvio dei progetti, s'intendono modificative o integrative delle presenti norme.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Amm./Fin
(Dott. Stefano Lusso)